

persistente elevata dinamica di un mercato immobiliare, che ha visto nell'ultimo quinquennio un incremento del volume di scambi di circa il 28 per cento e, dall'altro delle frequenti innovazioni normative e procedurali in materia di classamento degli immobili e di calcolo degli estimi.

In tale contesto il processo di decentramento delle funzioni catastali agli Enti locali stenta a decollare, con conseguente slittamento del termine previsto per la emanazione dell'atteso provvedimento di ripartizione ai Comuni delle risorse finanziarie, umane e strumentali, prorogato al 26 febbraio 2007, dall' art. 25 del d.l. 30 dicembre 2005, n. 273, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2006, n. 51.

In particolare le maggiori resistenze sono riconducibili alle problematiche connesse con la mobilità del personale che chiede idonee garanzie per il mantenimento dei livelli di professionalità acquisita, alle preoccupazioni manifestate dalle associazioni dei proprietari che temono una gestione dei processi di aggiornamento frammentata e non univoca, alle difficoltà nell'individuare con esattezza, in relazione alla astrattezza e genericità del quadro normativo, le concrete modalità di esercizio delle funzioni da trasferire.

Al termine del 2005 gli "sportelli decentrati" operanti presso le Amministrazioni comunali sono 550²⁵ distribuiti in tutte le Regioni, ed interessano, attraverso opportune agglomerazioni, quasi 2000 Comuni, per una popolazione di oltre 21 milioni di abitanti.

La convenzione stipulata con il Dipartimento per le politiche fiscali individua in modo analitico ed estremamente dettagliato obiettivi operativi specifici con indicatori correlati al numero di pratiche lavorate, alla tempistica delle singole operazioni, al recupero dell'arretrato, al miglioramento dell'efficacia complessiva della attività, obiettivi tutti certificati nel loro conseguimento.

Va positivamente sottolineata l'effettuazione di oltre 175.000 controlli tramite sopralluogo, che hanno dato luogo a quasi 60.000 variazioni di rendita.

Con riferimento a particolari tipologie di attività consistenti essenzialmente nella validazione ed immissione di dati nel sistema, l'Agenzia ha fatto ampio ricorso al telelavoro e ad altre forme di flessibilità nell'impiego del personale.

Nel dare atto che all'attualità una rilevante percentuale delle richieste provenienti dall'utenza in materia di volture catastali viene evasa in tempi reali o comunque relativamente brevi, la stessa Agenzia ha rilevato, peraltro, la necessità di migliorare l'indice sintetico di qualità percepita dagli utenti calcolato secondo le metodologie elaborate dall'Osservatorio per la soddisfazione del contribuente, che risente della difficile situazione logistica di numerosi immobili sedi degli uffici decentrati dell'Agenzia.

3.2.11. Agenzia del demanio - Ente pubblico economico.

L'attività svolta dall'Agenzia del demanio viene ampiamente esaminata nella parte relativa alla gestione del patrimonio dello Stato. Limitandoci in questa sede ad una valutazione del conseguimento degli obiettivi indicati nel contratto quadro di servizi stipulato con il Ministero²⁶, la *performance* complessiva realizzata dall'Agenzia del demanio nel corso del 2005 evidenzia un risultato superiore del 6 per cento rispetto agli obiettivi indicati nel citato documento.

Con riferimento in particolare all'obiettivo 1, consistente nella valorizzazione del patrimonio immobiliare affidato in gestione, l'Agenzia:

²⁵ Al 31 dicembre 2004 gli sportelli già attivati erano 457.

Tali sportelli svolgono prevalentemente servizi di visura e rilascio di certificazioni e, solo in casi limitati e in via sperimentale, anche il servizio di accettazione dei flussi di aggiornamento della banca dati catastale. Si tratta di una iniziativa comunque utile a diffondere a livello locale una cultura dei servizi catastali.

²⁶ In merito ad un esame della natura giuridica e del contenuto del predetto strumento programmatico si fa rinvio a quanto esposto nel referto relativo al precedente esercizio, dove è stata approfondita la differenza con le convenzioni stipulate con le altre Agenzie fiscali.

- ha riscosso canoni per locazioni, indennizzi, regolarizzazioni per un valore pari a 61,4 milioni, a fronte di un obiettivo concordato di 45, con una percentuale di riscosso sull'emesso pari al 64 per cento²⁷;
- ha stipulato 1.396 contratti di locazione attiva (dato comprensivo dei rinnovi) e 810 disciplinari di concessione superando il numero previsto nel contratto;
- ha effettuato 1.786 ispezioni di verifica demaniale con un tasso di positività pari al 76 per cento;
- ha attivato 855 azioni di tutela (sfratti, citazioni, ecc.) a fronte delle 600 pianificate;
- ha trasferito ai comuni circa 36.000 alloggi costruiti in base a leggi speciali ai sensi dell'art. 1, comma 441, della Legge Finanziaria per il 2000 (obiettivo previsto 25.000);
- ha effettuato 87 proposte di sdemanializzazione finalizzate alla vendita o alla messa a rendita dei beni interessati.

Si evidenziano, peraltro, alcune criticità nelle attività di censimento e schedatura dei cespiti patrimoniali con un numero di schede collaudate inferiore a quello pianificato.

La attività di valorizzazione economica dei beni in gestione finalizzata alla vendita o alla concessione di lungo periodo (attuata attraverso interventi volti a meglio definire il regime giuridico e la destinazione urbanistica dei beni, la realizzazione di studi di fattibilità per un eventuale riuso di progetti preliminari) ha maturato un valore pari a 132 milioni.

Nel corso dell'esercizio sono stati contrattualizzati, a valere prevalentemente sulle disponibilità stanziare nel capitolo 7754, lavori di straordinaria manutenzione per un importo pari a 16,9 milioni comprensivi di interventi di urgenza e somma urgenza (1,17 milioni - 140 per cento dell'obiettivo pianificato).

L'Agenzia ha provveduto al trasferimento di un importante compendio immobiliare alla Coni servizi S.p.A., società interamente partecipata dal Ministero, completato le operazioni di avvio del fondo immobiliare Uno (decreto di operazione, decreto di apporto, e decreto di trasferimento)²⁸ e trasferito a Fintecna un compendio immobiliare comprensivo di 22 edifici per un ammontare pari a 360 milioni.

L'Agenzia ha completato le procedure per individuare la destinazione di 420 immobili e 15 aziende confiscate alla criminalità organizzata.²⁹

Con riferimento agli autoveicoli confiscati permangono talune criticità nell'applicazione delle nuove modalità gestionali che prevedono procedure di gara in 103 ambiti provinciali per l'individuazione dei custodi - acquirenti. Lo scarso interesse manifestato dai possibili interessati ha consentito di concludere solo 63 procedure, con conseguente necessità di procedere a trattativa privata per i restanti ambiti.

Nelle more dell'avvio delle nuove modalità gestionali, slittate al 2006, con conseguente necessità di concludere convenzioni temporanee con operatori locali per il periodo transitorio, l'Agenzia ha provveduto, così come previsto nel contratto di servizio, all'azzeramento delle

²⁷ La attività di riscossione è migliorata anche a seguito della stipula di due convenzioni con l'Agenzia delle entrate, la prima relativa all'utilizzo del modello F 24 per i pagamenti e la seconda alla possibilità di utilizzare lo strumento del ruolo per la riscossione dei canoni non pagati in attuazione di quanto disposto dall'art. 1 comma 274 della Legge Finanziaria 2005.

²⁸ Al predetto fondo sono stati trasferiti immobili per un valore complessivo di 650 milioni di proprietà dello Stato, di enti previdenziali, del C.N.R. e del Coni. Analogamente a quanto avvenuto per il fondo immobili pubblici, i beni assegnati al fondo immobiliare Uno sono concessi in locazione all'Agenzia del demanio e da questa assegnati alle amministrazioni pubbliche in precedenza usuarie.

²⁹ In relazione alla richiesta formulata di fornire dati complessivi sullo *stock* di beni confiscati non ancora oggetto di provvedimenti di destinazione, l'Agenzia ha precisato che tra immobili ed aziende i beni da gestire in carico all'Agenzia sono attualmente 4.194 in relazione soprattutto alla intensificazione delle attività di confisca intervenute nell'ultimo quadriennio. Particolarmente complessa si rivela la gestione delle aziende in liquidazione (circa 200), relativamente alle quali sono in corso le previste procedure concorsuali. Per una più ampia disamina delle problematiche connesse con la gestione dei predetti beni, si fa ampio rinvio alle risultanze dell'indagine specifica della Sezione di controllo sulla gestione approvata dalla delibera 1/94.

giacenze di veicoli confiscati nel 2005 e di quelli già presenti nelle depositerie, con eccezione dei casi rientranti nella disciplina della cosiddetta rottamazione straordinaria.

3.2.12. Scuola superiore dell'economia e delle finanze.

Per un più completo esame delle problematiche connesse con la effettiva capacità della Scuola superiore dell'economia e delle finanze a svolgere i nuovi compiti assegnati a seguito della riunificazione delle due aree del Ministero, si rinvia agli esiti della specifica indagine programmata dalla Sezione di controllo in avanzata fase di conclusione.

Sotto il profilo economico il *budget* della Scuola per l'esercizio 2005 è risultato a consuntivo pari a 32,26 milioni, con un incremento di 15 milioni rispetto alle previsioni, dovuto sia all'accertamento di un rilevante avanzo di amministrazione, sia al successivo trasferimento delle ulteriori risorse stanziare dall'art. 1, commi 230 e 232 della Legge Finanziaria per il 2005 (10 milioni) finalizzate a specifiche iniziative per la promozione del *made in Italy*. A livello complessivo le risorse effettivamente impiegate sono state in percentuale il 59,2 per cento delle disponibilità.

Rispetto al precedente esercizio il piano dei costi prevede una rimodulazione delle voci di spesa con un forte incremento delle componenti relative ai compensi al personale (+22,9), pur a fronte di un numero di dipendenti e di docenti sostanzialmente invariato (un'unità in più rispetto al 2004) e di un incremento nella attività svolta non tale da giustificare il predetto aumento di spesa.

A seguito di tale rimodulazione la spesa di personale incide per il 45 per cento sulle spese di funzionamento (15 per cento in più rispetto al precedente esercizio).

Fermandosi in questa sede a considerazioni generali sulla attività svolta nel trascorso esercizio finanziario, sulla base dell'istruttoria condotta e delle verifiche del SECIN, risulta che la Scuola ha complessivamente erogato 38.915 ore di docenza e 720.631 ore di formazione rivolte, queste ultime, a 27.171 partecipanti di cui 19.900 destinatari di corsi ad "offerta esterna".

Il numero di partecipanti e le ore di formazione erogate risultano inferiori alle previsioni del 16 per cento, mentre la spesa sostenuta rappresenta il 90,28 per cento del *budget* preventivato.

In particolare, a causa di ritardi nell'attività organizzativa che ha determinato l'avvio delle iniziative solo a partire dal mese di settembre, gli specifici percorsi formativi in materia di federalismo fiscale hanno avuto una modesta percentuale di realizzazione pari ad appena il 15,6 per cento dell'obiettivo stabilito.

Si registra, in ogni caso, un incremento della attività svolta e, in particolare di quella di formazione, rispetto al precedente esercizio, sia con riferimento al numero dei partecipanti (+64 per cento) ed alle ore erogate (+15,4 per cento).

Al di là dei risultati concretamente ottenuti per una effettiva verificabilità della efficacia e della efficienza della struttura, va ribadita la improcrastinabile necessità di avviare una approfondita analisi comparativa dei costi sopportati dall'Amministrazione per lo svolgimento dell'attività didattica presso la Scuola, rispetto a quelli praticati da istituzioni di formazione aventi analoghe caratteristiche operanti sul mercato.

L'Ufficio di controllo interno, a consuntivo, ha rilevato significativi scostamenti tra la programmazione e le attività effettivamente svolte, con particolare riferimento alla formazione a distanza tramite *e-learning*, che ha visto anche in relazione al gradimento dei destinatari un significativo incremento delle attività. I costi medi per ora di formazione a consuntivo sono peraltro sostanzialmente raddoppiati rispetto alle previsioni.

Non risulta tutt'ora attivato il corso concorso per il reclutamento di personale direttivo e dirigenziale bandito ai sensi dell'art. 1, comma 97, della Legge Finanziaria per il 2005. A fronte della esigenza di un rapido reclutamento degli interessati, alla base della decisione di attivare una

procedura particolarmente rapida, al 31 dicembre 2006 risulta essersi svolta la sola prova preselettiva con una conseguente previsione di slittamento dell'avvio dei corsi al successivo esercizio.

Sulla base della documentazione trasmessa ed esaminata, anche per il corrente esercizio non risultano attivate le specifiche iniziative a tutela del *made in Italy* già previste e finanziate nella Legge Finanziaria per il 2004 ed oggetto di analoga previsione, con un sostanziale raddoppio del *budget* nel 2005.

Anche in relazione al mancato avvio delle predette attività si rileva una significativa crescita dell'avanzo di amministrazione.

3.2.13. SECIT.

Le risultanze dell'attività svolta nell'esercizio 2005 evidenziano la definitiva trasformazione del SECIT in organo di studio e consulenza alle dirette dipendenze del Ministro, con un sostanziale abbandono dei compiti tradizionali, pur ribaditi nel regolamento di organizzazione delle attività, di valutazione delle modalità complessive di svolgimento delle funzioni fiscali da parte delle Agenzie e del Corpo della Guardia di Finanza.

Relativamente a tale funzione al SECIT era stato assegnato, a partire dall'esercizio 2004, il compito di verificare le modalità di svolgimento della gestione dei beni confiscati da parte dell'Agenzia del demanio, compito di fatto non portato a termine a causa della impossibilità di procedere alla necessaria attività di verifica, in mancanza di una riagggregazione dei dati a livello nazionale dell'attività svolta presso le sedi decentrate dell'Agenzia.

Alla luce di quanto sopra lo stesso Servizio di controllo interno ha sottolineato l'esigenza di riflettere sul significato della funzione di *alta vigilanza* in materia fiscale e sugli strumenti necessari per il suo esercizio e di individuare, coerentemente, soluzioni organizzative per una ridefinizione dei rapporti in tema di vigilanza, tra tutti gli attori della fiscalità.

Sulla complessiva evoluzione dei compiti del SECIT e sui profondi mutamenti nella missione del Servizio derivanti dalla normativa di riordino del Ministero dell'economia, si rinvia agli esiti della specifica indagine deliberata dalla Sezione del controllo sulla gestione, in corso di conclusione.

Nel corso del 2005 sono stati condotti a termine gli 8 approfondimenti indicati nella direttiva strategica riguardanti sia tematiche di teoria generale, sia attività di verifica sulle concrete modalità di svolgimento dell'azione degli uffici in tema di esiti degli accertamenti effettuati nel 1999 nei confronti delle società di capitale, tematiche da tempo alla attenzione della Corte dei conti in quanto rientranti nella più ampia problematica del controllo sulla qualità dell'attività di accertamento e dei risultati in termini di maggior gettito, alla luce degli esiti dell'eventuale contenzioso e delle difficoltà incontrate in sede di esecuzione.

Il Servizio ha proposto l'effettuazione di tre nuovi studi, avviati, previa approvazione ministeriale, a partire dal mese di maggio, tutt'ora in corso di svolgimento.

Per lo svolgimento delle attività di competenza il Servizio ha utilizzato 100 unità di personale amministrativo, con una lieve diminuzione rispetto al precedente esercizio e un numero di esperti notevolmente incrementato (32 rispetto ad una iniziale previsione di 7) in relazione alle numerose nomine intervenute nel 2005, i cui compensi assorbono il 32 per cento delle risorse complessivamente dedicate alla spesa di personale.

Le risorse finanziarie disponibili pari a 16,3 milioni risultano utilizzate pressoché interamente nell'esercizio (97,4 per cento).

4. Strumenti: organizzazione e personale.

4.1. Modifiche intervenute nell'assetto organizzativo.

Nel referto relativo all'esercizio 2004 era stato dato ampio risalto, nell'auspicio di un definitivo completamento del processo di integrazione delle diverse strutture amministrative confluite nel

Ministero dell'economia e delle finanze, della intervenuta riunificazione degli uffici di diretta collaborazione con il Ministro e, in particolare, dei Servizi di controllo interno, nonché delle difficoltà incontrate nella elaborazione del regolamento concernente la complessiva riorganizzazione del Ministero, previsto dall'art. 2 del d.lgs. 3 luglio 2003, n. 173, a tutt'oggi non ancora emanato.

Il ritardo nel completamento dell'assetto organizzativo va messo in relazione alla necessità di attendere, in vista di eventuali mutamenti nel quadro politico, decisioni preliminari concernenti il mantenimento in un'unica struttura di tutte le attribuzioni attualmente rientranti nella competenza del Ministero, comprese quelle proprie del Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione³⁰.

Permane dunque, all'attualità, un assetto organizzativo che vede la concentrazione delle funzioni strumentali ai compiti svolti dai Dipartimenti facenti parte dell'area tesoro in una struttura di livello dipartimentale, parificata, quindi, per collocazione e importanza alle maggiori unità organizzative del Ministero.

Anomalia ancor più evidente, in quanto il Dipartimento per le politiche fiscali ha viceversa mantenuto specifiche competenze per la gestione del personale e per gli acquisti necessari al proprio funzionamento.

Il mancato completamento del riordino amministrativo si riflette sulla struttura del bilancio che vede concentrate in uno specifico Centro di Responsabilità le risorse necessarie al funzionamento di una parte precipua dell'intero apparato, rendendo difficoltosa la ricostruzione complessiva dei costi delle diverse missioni istituzionali.

Con riferimento alle articolazioni del Ministero, nel trascorso esercizio sono stati emanati due provvedimenti concernenti modificazioni e integrazioni alle competenze di alcuni uffici del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato (d.m. del 20 settembre 2005) ed alle competenze dell'Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea - in materia di gestione del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183 del 1987 (d.m. del 31 gennaio 2005). Quest'ultimo emanato, come sottolineato dall'Ufficio di controllo preventivo nelle more dei provvedimenti di riordino del Ministero, in relazione alla asserita urgenza di provvedere alla razionalizzazione e semplificazione delle modalità operative degli uffici competenti per la gestione del predetto Fondo di rotazione.

Nel corrente anno sono stati, inoltre, emanati il d.m. del 12 gennaio 2006, con il quale vengono ridefinite le competenze di taluni uffici minori inseriti all'interno delle Direzioni generali del Dipartimento del tesoro e il d.m. 19 gennaio 2006, modificativo ed integrativo della struttura e delle competenze del Dipartimento per le politiche di sviluppo, in considerazione di sopravvenuti mutamenti normativi.

Per quanto attiene all'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato il nuovo assetto organizzativo, ormai definito con il regolamento di organizzazione (d.P.R. n. 385 del 2003) ed il regolamento di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale (d.m. 1° ottobre 2004), ha trovato compiuta attuazione solo a partire dal mese di settembre.

Anche nel corso del 2005 la Guardia di Finanza ha posto in essere una costante attività di adeguamento delle proprie strutture organizzative, all'interno di un ordinamento che contempla procedure semplificate per effettuare, in relazione alle ridefinizioni delle priorità operative, declassamenti o elevazioni di rango delle minori strutture operative.

³⁰ L'art. 1, comma 2, del decreto legge n. 181 del 18 maggio 2006 ha previsto il trasferimento al Ministero dello sviluppo economico (nuova denominazione assunta dal Ministero per le attività produttive) delle funzioni indicate all'art. 24, comma 1, lett. c) del d.lgs. n. 300 del 1999 (corrispondenti all'area di operatività del Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione) - fatta eccezione per le funzioni di programmazione finanziaria - nonché le risorse umane finanziarie e strumentali necessarie all'esercizio delle predette attività.

La Segreteria del Comitato interministeriale per la programmazione economico finanziaria, anche essa in precedenza collocata presso il Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione, è trasferita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In attuazione delle previsioni contenute nel d.P.R. n. 258 del 2004, con il quale è stato istituito l'alto Commissario per la prevenzione ed il contrasto della corruzione nell'ambito della Pubblica amministrazione, la Guardia di Finanza ha provveduto alla istituzione del previsto Nucleo speciale tutela Pubblica amministrazione, per lo svolgimento delle attività di collaborazione con il predetto Commissario.

E' stata infine attuata una profonda revisione degli assetti e delle linee di dipendenza dell'organizzazione del settore aeronavale, in attuazione del d.m. 22 luglio 2005 con il quale sono state modificate le consistenze organiche e le competenze degli ufficiali e dei quadri dirigenziali.

Per una complessiva disamina dell'assetto organizzativo del Ministero e delle problematiche connesse con la necessità di individuare strumenti e procedure per il coordinamento della attività dei diversi soggetti che operano con differenti assetti ordinamentali, si rinvia alle considerazioni svolte nel referto relativo all'esercizio 2004.

4.2. Personale.

4.2.1. Evoluzione della consistenza e della distribuzione del personale in relazione alle politiche di contenimento della spesa.

In base all'art. 1, comma 93, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge Finanziaria 2005) le dotazioni organiche del personale del Ministero sono state rideterminate, al fine di ottenere una riduzione pari ad almeno il 5 per cento della spesa complessiva relativa al numero dei posti in organico.

Tale rideterminazione ha riguardato entrambe le aree di attività del Ministero, compreso il personale di supporto alle Commissioni tributarie e quello in servizio presso la Scuola superiore dell'economia e delle finanze³¹.

A fronte di una spesa (teorica) corrispondente alla piena copertura della precedente dotazione, stimata in 737,7 milioni, il nuovo organico prevede un "risparmio" pari 36,9 milioni corrispondente alla percentuale minima prevista dalla normativa citata.

Il nuovo riparto delle qualifiche del personale non dirigente risulta dal seguente prospetto, nel quale le nuove dotazioni organiche sono confrontate con le effettive presenze in servizio rilevate al 31 dicembre 2005.

**Nuova consistenza del personale di ruolo del Ministero ai sensi del dPCM 8 febbraio 2006*
emesso ai sensi dell'art. 1, comma 93, della legge n. 311 del 2004 (Legge Finanziaria 2005)**

Qualifica	Dotazione organica a	Consistenza al 31/12/05 b	% Copertura dell'organico c= b/a*100
C3	2.102	1.530	72,8
C2	3.279	1.369	41,8
C1	3.668	1.723	47,0
B3	4.157	2.750	66,2
B2	3.116	2.296	73,7
B1	2.134	1.506	70,6
A1	1.193	964	80,8
Totale	19.649	12.138	61,8

Fonte: dati forniti dall'Amministrazione

* La tabella ricomprende il personale in servizio presso tutti i Dipartimenti del Ministero, le Commissioni tributarie e la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze.

Nonostante la riduzione degli organici la tabella evidenzia una perdurante mancata copertura dei posti previsti pari al 38,2 per cento.

³¹ La rideterminazione dell'organico è stata approvata con il dPCM 8 febbraio 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 maggio 2006.

Al 31 dicembre 2005 il personale non dirigente effettivamente in servizio presso il Ministero si attesta infatti in 12.138 unità suddivise nelle diverse qualifiche, con una contrazione dell'1,3 per cento rispetto all'anno precedente.

Dai dati riepilogati nella tabella si evince come il 38 per cento del personale appartiene all'area apicale. L'area più rappresentativa è la B, che conta il 54 per cento del personale.

In relazione a quanto sopra va sottolineata la scarsa incidenza sul contenimento della spesa, anche nel medio periodo, di iniziative volte ad una riduzione degli organici a fronte di una situazione di rilevante divario tra la previsione dei posti di ruolo e il personale effettivamente in servizio.

Nel caso di specie, anzi, la nuova rimodulazione dell'organico risulta effettuata attraverso tagli proporzionalmente più consistenti per le qualifiche più basse.

Ne consegue una forte scopertura nei ruoli corrispondenti alle qualifiche più elevate (in particolare l'area C2), con conseguente possibilità, in sede di contrattazione integrativa, della attivazione di percorsi di riqualificazione per sopperire all'evidenziata carenza.

Anche sotto il profilo organizzativo la rimodulazione dell'organico risulta effettuata senza una accurata analisi dell'effettivo fabbisogno di servizi, delle priorità strategiche da perseguire, delle capacità operative dimostrate dai diversi uffici, dei carichi di lavoro.

4.2.2. Contrattazione integrativa: ammontare del Fondo unico per l'esercizio di riferimento e distribuzione delle risorse tra le diverse finalità.

L'ammontare complessivo del Fondo unico di amministrazione per l'esercizio finanziario 2005 è stato pari a 61,7 milioni, di cui 40,9 milioni considerati come risorse certe e stabili e 20,7 variabili. Di queste ultime 6,7 milioni derivanti dall'applicazione dell'art. 43, comma 5 (che prevede una distribuzione al personale di una quota dei cosiddetti risparmi di gestione conseguiti dai diversi Centri di Responsabilità) devono essere ancora oggetto di specifica contrattazione integrativa con le organizzazioni sindacali dei dirigenti.

Le risorse presenti nel Fondo unico sono state sinora impiegate, secondo quanto comunicato dai competenti Uffici del IV Dipartimento, sulla base del seguente riparto percentuale:

- Attribuzione di posizioni economiche super Euro 5.498.720
- Mobilità verticale e orizzontale del personale Euro 8.786.711
- Indennità di Gabinetto Euro 915.391

Le residue disponibilità sono state destinate all'incentivazione alla produzione (nelle diverse sue opzioni: progetti finalizzati, premi collettivi e personali) e alla copertura di specifiche indennità particolari.

4.2.3. La dirigenza.

La tabella di seguito riportata evidenzia la dotazione organica e la consistenza del personale dirigenziale in servizi presso il MEF al 31 dicembre 2005 per entrambe le aree del Ministero.

Pianta organica e consistenza del personale dirigenziale del Ministero*

Qualifica	Dotazione organica a	Consistenza al 31/12/05 b	% Copertura dell'organico c= b/a*100
I fascia	76**	69	87,3
II fascia	1.068	786	73,6
Totale	1.144	855	74,7

Fonte: dati forniti dall'Amministrazione

* La tabella ricomprende il personale in servizio presso tutti i Dipartimenti del Ministero, le Commissioni tributarie e la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze.

** Oltre tale contingente vanno considerate 13 unità, fuori ruolo istituzionali ai sensi dell'art. 3, comma 7, del d.lgs. 479/94 e dell'art. 9, comma 4, del d.lgs. 165/99.

In relazione al perdurante divario tra il numero degli uffici di livello dirigenziale e il personale effettivamente in servizio (oltre il 25 per cento di copertura), i posti di funzione sono stati attribuiti, con le procedure evidenziate nei prospetti di seguito riportati, rispettivamente per l'area tesoro e l'area finanze.

Area tesoro

Qualifica	Dotazione organica	Dirigenti di ruolo	Dirigenti del DPF c/o UDCOM	Art. 19 comma 6	Comandi "in"	Reggenze (interim)	Posti coperti	Posti scoperti
I fascia	79*	56**	2	4	2	5	69	10
II fascia	923	606	7	68***	11	94	786	137

* Di cui 13 unità, fuori ruolo istituzionali ai sensi dell'art. 3, comma 7, del d.lgs. 479/94 e dell'art. 9, comma 4, del d.lgs. 165 del 2001.

** Di cui 11 unità, fuori ruolo istituzionali ai sensi dell'art. 3, comma 7, del d.lgs. 479/94 e dell'art. 9, comma 4, del d.lgs. 165/ del 2001 presso i Collegi di revisione degli enti pubblici.

*** Di cui 48 funzionari di area C dell'Amministrazione.

Area finanze*

Qualifica	Dotazione organica	Dirigenti di ruolo	Art. 19 comma 6	Reggenze	Interim	Posti coperti	Posti scoperti
I fascia	9	5	4	0	0	9	0
II fascia	116	80	7**	25	4	116	0

* Dipartimento per le politiche fiscali esclusi i dirigenti in servizio presso le Commissioni tributarie.

** Di cui tre funzionari dell'Amministrazione.

Con riferimento all'area tesoro, dal prospetto si evince come la previsione normativa contenuta nell'art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001 relativo alla possibilità di un conferimento di incarichi dirigenziali ad estranei all'Amministrazione sia stata in concreto in massima parte utilizzata in favore di funzionari appartenenti ai ruoli del Ministero (70,6 per cento).

Il dato complessivo evidenzia, infatti, che - ferma restando la legittimità dei provvedimenti di nomina singolarmente considerati - la previsione normativa introdotta per consentire una osmosi tra pubblico e privato attraverso la possibilità di utilizzare per specifici settori competenze non rinvenibili tra il personale amministrativo, sia stata utilizzata per "promuovere", sia pur attraverso l'attribuzione di un incarico temporaneo, funzionari penalizzati nelle aspettative di carriera dal blocco delle normali procedure concorsuali.

Analoghe considerazioni riguardano l'attribuzione di 13 reggenze sempre a funzionari dell'area C.

Si rileva comunque, nonostante il ricorso alla nomina di estranei e alla reggenza, una perdurante copertura, comprensiva di 10 posti di I fascia, determinata anche dal collocamento fuori ruolo di 11 dirigenti generali presso i Collegi di revisione degli enti pubblici vigilati.

Per l'area finanze la copertura di tutti i posti dirigenziali previsti in organico risulta avvenuta attraverso il conferimento di ben 25 reggenze a funzionari di area C.

Con riferimento ai provvedimenti di attribuzione di incarico dirigenziale, emanati nel 2005, l'Ufficio di controllo preventivo non ha riscontrato problematiche di particolare significatività.

Per l'area tesoro, sono pervenuti al controllo 516 provvedimenti attributivi di incarico.

Gli incarichi di II fascia sono stati conferiti, previa pubblicazione dei posti vacanti, secondo le seguenti modalità:

- 325 ai sensi dell'art. 19, comma 5;
- 8 ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis;
- 11 ai sensi dell'art. 19, comma 6;
- 5 ai sensi dell'art. 19, comma 10.

Nell'anno 2005 sono state inoltre conferite 107 reggenze, tutte comunque precedute dalla pubblicazione del posto vacante, motivate dalla necessità di dover assicurare la continuità del servizio di taluni uffici.

Per l'area finanze l'applicazione delle disposizioni di cui alla legge n. 145 del 2002 ha comportato il conferimento di 173 incarichi dirigenziali, atteso che alla data del 1° gennaio 2005 risultavano scaduti, tra l'altro, gli incarichi della quasi totalità dei Direttori degli Uffici del Dipartimento per le politiche fiscali.

Nelle more della registrazione dei relativi nuovi provvedimenti di conferimento di incarichi, il Dipartimento delle politiche fiscali ha provveduto attraverso temporanee proroghe degli incarichi precedenti. Detti incarichi sono stati in prevalenza confermati.

Le poche ipotesi di spostamento di dirigenti sono state motivate dall'opportunità di un più proficuo utilizzo delle singole professionalità.

L'Amministrazione risulta, comunque, aver assolto all'obbligo della pubblicità di cui all'art. 13, comma 7, del C.C.N.L. dell'area della dirigenziale.

Per gli uffici appartenenti all'area finanze nell'anno 2005 sono state conferite 6 reggenze, tutte precedute dalla pubblicità, opportunamente motivate dalla mancanza di professionalità adatte a ricoprire le posizioni dirigenziali in questione e, comunque, di durata non superiore ad un anno.

La forza organica complessiva della Guardia di Finanza nel corso del 2005 risulta modificata per effetto delle gradualità fissate dalla Legge Finanziaria per il 2004 (legge 24 dicembre 2003 n. 350), con l'aumento di n. 530 unità di appuntato/finanziere, quale parte residuale delle 1.000 complessivamente concesse.³²

E' stato ritirato, a seguito di rilievo da parte dell'Ufficio di controllo, il d.m. del 22 novembre 2004 con cui era stato approvato il contratto tra la Guardia di Finanza e l'Aurora Assicurazioni S.p.A., per la copertura assicurativa della responsabilità civile ed amministrativa per gli eventi dannosi non dolosi causati a terzi dal personale dirigente del corpo nello svolgimento della propria attività istituzionale, per il complessivo importo di 891 milioni. In sede istruttoria era stato rilevato che il testo contrattuale estendeva oltre le previsioni contenute nell'art. 62 del d.P.R. n. 164 del 2002, la copertura assicurativa anche alla responsabilità amministrativo-contabile.

³² Il d.m. 22 luglio 2005, n. 181, concernente "Regolamento recante modifiche alle dotazioni organiche del ruolo normale degli ufficiali del Corpo della Guardia di Finanza, in applicazione dell'articolo 59, comma 1, del decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 69", da ultimo, ha ulteriormente modificato le consistenze organiche dei quadri dirigenziali degli ufficiali del ruolo normale, prevedendo: l'incremento di n. 1 Generale di Corpo d'Armata, n. 4 Generali di Divisione e n. 7 Generali di Brigata e il contestuale recupero di n. 18 unità di Colonnello.

5. Attività contrattuale e nuove tecnologie.

5.1. Attività contrattuale.

Area tesoro

L'attività relativa all'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento dei Centri di Responsabilità dell'area tesoro risulta pressoché interamente accentrata nel IV Dipartimento, come evidenziato nella parte relativa all'organizzazione.

L'Ufficio di controllo preventivo ha comunicato di non aver riscontrato particolari patologie o problematiche³³ ed anche le verifiche di affidabilità, di cui si dà conto nel precedente paragrafo 2.4, ha consentito, nei limiti di significatività del campione utilizzato, di verificare il sostanziale rispetto delle procedure.

Va segnalato, per quanto attiene ai servizi di manutenzione del "Palazzo delle Finanze" di Roma – sede centrale del Dicastero, il ricorso in via sperimentale al cosiddetto "global service", servizio integrato di gestione e manutenzione – con il quale l'Amministrazione è passata, per la prima volta, da una gestione "tradizionale" delle attività relative, mediante appalti frazionati per tipologia di servizi resi e, in minima parte, ricorso al personale operaio interno, ad una gestione "globale", ossia delegata ad un unico assuntore, di tutti i servizi di impiantistica, pulizia, giardinaggio, raccolta rifiuti, facchinaggio.

L'esperienza ha dato esito positivo sia con riferimento alla miglior qualità del servizio, sia in termini di contenimento della spesa. A decorrere dall'1° ottobre 2005, il contratto in essere è stato prorogato per il periodo massimo consentito.

Con riferimento alla esternalizzazione dei servizi è proseguito nell'esercizio trascorso il processo di dismissione delle auto di servizio, avviato sin dal 1999, e della relativa attività di manutenzione svolta attraverso una autofficina di proprietà del Ministero, con contestuale affidamento ad un'unica impresa del servizio di noleggio a lungo termine delle autovetture senza conducente, comprensivo dell'attività di manutenzione dei veicoli.

Area finanze

Il totale delle spese sostenute per l'acquisizione di beni e servizi per le esigenze del Dipartimento per le politiche fiscali è risultato pari a 17 milioni, di cui 5,47 per l'acquisto di beni di consumo e servizi vari ed 11,53 per fitto locali ed oneri accessori, per una incidenza percentuale pari al 5,35 per cento del totale delle disponibilità di bilancio del Centro, al netto di trasferimenti e dei rimborsi di imposta.

Al predetto importo di 5,47 milioni vanno aggiunte le somme relative agli acquisti in materia informatica, alla corresponsione dei buoni pasto al personale e al pagamento degli oneri assicurativi per i dirigenti.

La spesa complessiva per l'acquisto di beni e servizi ammonta dunque a 43,6 milioni³⁴.

³³ L'Ufficio di controllo ha segnalato la fattispecie relativa al d.m. 26 luglio 2005 con cui è stato approvato il contratto stipulato tra il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione e il raggruppamento temporaneo di imprese Esosfera S.p.A. e Rivolsi & Partners S.p.A. per servizi di consulenza nell'ambito delle attività di valutazione e monitoraggio relativo agli Accordi di programma quadro, previsti dalla Delibera CIPE n. 17 del 2003.

Nell'ambito dell'attività istruttoria, sono stati riscontrati: un onere complessivo di 8.493.600 euro a fronte di una somma impegnata pari ad un milione di euro sull'esercizio 2005; e l'assenza, allo stato, di risorse finanziarie accantonabili, non risultando disposto il prelevamento delle somme occorrenti dall'apposito "Fondo per le Aree Sottoutilizzate".

L'Amministrazione ha comunicato di avere provveduto a richiedere alla Ragioneria generale dello Stato una variazione di bilancio, dal Capitolo 7576 "Fondo per le Aree Sottoutilizzate" al Capitolo 7672, della quota parte dei 20 milioni di euro previsti dalla citata Delibera CIPE e destinati all'attuazione delle azioni per il rafforzamento del sistema di monitoraggio. In tal senso, ha allegato copia della bozza del relativo decreto di variazione n. 119055 predisposta dall'ufficio XII della Ragioneria generale dello Stato; sulla base di tali chiarimenti l'Ufficio ha dato corso al provvedimento.

³⁴ Somma comprensiva anche di 14,3 milioni relativi ad acquisti effettuati dalle Commissioni tributarie.

Nello svolgimento dell'attività contrattuale il Dipartimento ha fatto ampio ricorso alle convenzioni CONSIP e alle procedure telematiche di acquisto (per un totale di 267.954,43 euro³⁵).

In particolare, le convenzioni CONSIP utilizzate nell'anno 2005 hanno riguardato: la telefonia fissa e mobile, la fornitura di energia elettrica, il "global service", i buoni pasto, il noleggio di autovetture e l'acquisto di carburante, per un totale di 5,4 milioni³⁶.

La manovra di contenimento della spesa dell'anno 2005 ha comportato una sensibile riduzione delle risorse finanziarie, per cui il Dipartimento ha limitato gli acquisti di beni e servizi per le quantità strettamente indispensabili alle esigenze degli uffici.

Con riferimento all'attività contrattuale svolta dalla Guardia di Finanza, nel referto relativo all'esercizio 2004, nel commentare l'utilizzazione di nuovi strumenti contrattuali attivati nel settore della motorizzazione del comparto aereo (contratti di supporto integrato e globale) si evidenziava il rischio di una eccessiva dipendenza da specifici fornitori. In risposta a tale osservazione il Comando del Corpo ha sottolineato come, nel settore aereo, proprio la richiesta di soluzioni dedicate produca evidenti sinergie Stato-industria privata, per ricercare una continua evoluzione del livello tecnologico da parte delle aziende interessate ad acquisire commesse da parte dell'Amministrazione.

Con riferimento alla esternalizzazione del servizio di vettovagliamento la Guardia di Finanza ha elaborato un dettagliato prospetto dal quale si evince un recupero, a partire dall'esercizio 2000, di 1.037 unità complessive di personale (315 nel 2005) in precedenza addette alla preparazione ed alla erogazione dei pasti, da destinare a compiti operativi.

Da una stima effettuata dagli organi tecnici del Corpo, risulta che la completa esternalizzazione del servizio, anche con riferimento alle attuali 103 mense in gestione diretta, dovrebbe determinare un significativo risparmio in relazione agli elevati costi di manutenzione ed adattamento dei locali e alla possibilità di un ulteriore impiego a fini operativi di 415 unità di personale (prestazione quantificabile in circa 12 milioni).

La spesa sostenuta per la gestione diretta delle mense obbligatorie corrispondenti a 8.433 militari che usufruiscono del servizio, ammonta a 3,5 milioni, mentre il costo sostenuto per 690 mense esternalizzate (per complessivi 20.688 utenti) si attesta su un valore di 17,4 milioni.

Il Corpo ha, inoltre, già avviato le procedure per l'affidamento all'esterno delle attività connesse con la movimentazione, il trasporto e la consegna di beni interessanti il settore vestiario, casermaggio, arredi nonché materiali aereo-navali, provvedendo alla redazione di un capitolato di gara già trasmesso al Consiglio di Stato per il previsto parere. Con riferimento all'attività contrattuale della Guardia di Finanza si riporta in nota una specifica fattispecie segnalata dall'Ufficio di controllo preventivo³⁷.

5.1.1. Attività di razionalizzazione degli acquisti–convenzioni CONSIP e mercato elettronico. Nell'ambito del programma di razionalizzazione degli acquisti delle pubbliche amministrazioni, nell'esercizio 2005, dopo un periodo di stasi, risulta riavviato il sistema delle convenzioni CONSIP con la sottoscrizione di 35 nuovi contratti quadro (alcuni dei quali, attivi solo a partire dall'ultimo trimestre), con un valore del transatto pari ad 854,6 milioni.

³⁵ Con il ricorso alle convenzioni CONSIP ed al *market place* l'Amministrazione ha comunicato di aver ottenuto un risparmio di circa il 5 per cento rispetto ai prezzi di mercato.

³⁶ Di cui 3,5 milioni per le Commissioni Tributarie.

³⁷ D.m. n. 48459/659 del 22 febbraio 2005 con cui è stato approvato il rinnovo per l'anno 2005 del contratto stipulato il 19 dicembre 2003 tra la Guardia di Finanza e la Infocamere S.p.A., in forza del quale la Società aveva assunto l'obbligo di fornire all'Amministrazione il servizio di accesso ai sistemi informativi delle Camere di Commercio, verso la corresponsione del canone annuo di 773.220,00 euro. Le risultanze dell'attività istruttoria avviata dall'Ufficio hanno indotto l'Amministrazione a sanare una preesistente situazione di illegittimità attraverso l'invio, sia pure tardivo, del presupposto provvedimento approvativo del contratto n. 9555, impropriamente eluso al controllo di legittimità.

Il totale cumulato da giugno 2000 degli utenti registrati al sistema, risulta, pertanto, pari a 47.469 con 3.151 nuove registrazioni nell'esercizio trascorso.

Nel corso del 2005 sono stati disponibili sul mercato elettronico 771 cataloghi, per un totale di 190.484 articoli, con un valore delle transazioni effettuate attraverso il ricorso ai vari strumenti disponibili pari a 29,8 milioni a fronte di 9.677 transazioni.

Il totale dei punti ordinanti registrati a far data dal 2003 è pari a 3.270, con un incremento di 1.033 unità rispetto al precedente esercizio.

Sul mercato elettronico il valore delle transazioni effettuate attraverso la richiesta di offerta (attivabile sopra i 20.000 euro) è di circa il 57 per cento del valore totale delle transazioni, mentre, per la parte rimanente, le diverse amministrazioni utenti hanno fatto ricorso all'ordine di acquisto diretto, modalità che replica sul mercato elettronico il sistema degli acquisti in economia.

Nel corso del 2005 si sono svolte 16 gare telematiche per l'alimentazione del sistema delle convenzioni; sono stati pubblicati 9 bandi di abilitazione per gare in ASP come supporto per altre amministrazioni, attraverso i quali sono state effettuate 4 gare.

5.2. Nuove tecnologie.

5.2.1. Valutazione sullo stato complessivo della informatizzazione dell'Amministrazione in relazione al piano di *e-government*.

All'attualità, come documentato dal "Rapporto sullo stato dell'informatizzazione della Pubblica Amministrazione" edito dal CNIPA, entrambe le aree del Ministero dell'economia si caratterizzano per un elevato grado di utilizzo delle nuove tecnologie.

In particolare, per quanto attiene all'area tesoro per i servizi di interoperabilità, attualmente usufruiti, nell'ambito del contratto RUPA, in attesa della loro migrazione nel Sistema Pubblico di Connettività, risultano stanziati 13,2 milioni all'interno del consolidamento dell'infrastruttura esistente che ha visto l'incremento delle caselle di posta elettronica gestite per un totale di 17.798 e dei *custom recipient* assegnati (1305) nonché l'acquisto di 15.533 personal computer da destinare all'automazione delle postazioni di lavoro.

Tra gli obiettivi del piano di *e-government* concretamente perseguiti dal Dipartimento per le politiche fiscali nel corso del 2005, vanno segnalati:

- l'incremento nell'attribuzione di firme digitali;
- il raggiungimento di una percentuale del 50 per cento della spesa per l'acquisto di beni e servizi effettuata tramite *e-procurement*;
- la trasmissione di tutta la posta interna via *e-mail*;
- la gestione *on line* di tutti gli impegni e mandati di pagamento;
- l'alfabetizzazione informatica certificata di tutti i dipendenti eleggibili;
- l'erogazione via *e-learning* di 1/3 della formazione.

5.2.2. Valutazioni concernenti il nuovo contratto quadro di servizi con SOGEI S.p.A.

Nel corso dell'esercizio il Dipartimento per le politiche fiscali ha provveduto alla stipula del nuovo contratto quadro di servizi con la SOGEI S.p.A. per la conduzione e lo sviluppo del sistema informativo della fiscalità, relativamente al periodo 2006-2011³⁸.

La SOGEI S.p.A., sia per l'oggetto sociale sia per l'assetto proprietario, si configura quale "Organismo di diritto pubblico" e "Amministrazione aggiudicatrice", ai sensi dell'articolo 2,

³⁸ Con riferimento alla durata del contratto quadro il CNIPA ha osservato che se, da un lato, il periodo di sei anni è connesso alla necessità di meglio garantire la stabilità dei rapporti tra le parti, dall'altro, l'evoluzione del mercato ICT non consente di prevedere, in questo esteso arco temporale, tutti gli sviluppi tecnici ed economici dei prodotti e dei servizi da erogare. Va di conseguenza ulteriormente rafforzata la previsione di una costante opera di revisione delle prestazioni e dei corrispettivi da rendere obbligatoria, dopo i primi tre anni di contratto, con nuova richiesta di parere di congruità sulle modifiche in quella sede apportate all'accordo.

comma 1, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, come sostituito dall'art. 2 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 65.

L'Amministrazione ha ritenuto, quindi, praticabile l'attribuzione diretta dell'incarico attraverso un affidamento *in house* ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera g), del decreto legislativo n. 157 del 1995 (come sostituito dall'articolo 5 del decreto legislativo n. 65 del 2000), che esclude l'applicabilità della normativa comunitaria per gli appalti pubblici di servizi aggiudicati ad un ente che sia esso stesso amministrazione aggiudicatrice³⁹.

In sede di parere di congruità il CNIPA, peraltro, non ha mancato di evidenziare che la situazione in cui opera pone SOGEI S.p.A. in condizioni favorevoli rispetto alle altre società presenti sul mercato ICT, con particolare riferimento alla assenza di costi commerciali per l'acquisizione della clientela, alla garanzia di una continuità delle prestazioni che azzerava il rischio degli investimenti, alla disciplina delle anticipazioni che possono arrivare fino al 90 per cento.

Anche in relazione a quanto sopra il CNIPA non ha condiviso le modalità per la determinazione del prezzo di taluni servizi basata sulla apodittica affermazione della assoluta specificità delle relative prestazioni. La particolare complessità dell'ambiente tecnologico e la criticità dello sviluppo e della conduzione del sistema informativo della fiscalità, non sono infatti tali da configurare il servizio come un *unicum* nel panorama complessivo dei sistemi operanti su scala nazionale, esistendo altri sistemi paragonabili a quello fiscale per complessità, criticità e numero complessivo di utenti, sia nel settore privato (sistema informativo bancario) sia in quello pubblico (informatica di supporto agli enti di previdenza).

L'Amministrazione ha tenuto conto delle osservazioni del Centro, provvedendo ad una riduzione del prezzo di alcuni servizi.

Significativa novità dell'accordo quadro, in linea con le osservazioni formulate dal CNIPA e dalla Corte dei conti sia in sede di referto generale sull'informatica pubblica, sia in sede di controllo sulla gestione, è la accentuazione e la miglior definizione complessiva delle modalità per garantire, in capo all'Amministrazione committente, un effettivo governo del sistema. L'accordo contiene l'esplicita previsione di una esclusiva competenza del Dipartimento per le politiche fiscali nella definizione delle linee di indirizzo relative alle tecnologie da utilizzare ed alla sicurezza del sistema informativo della fiscalità, demandando a SOGEI S.p.A. esclusivamente le attività di supporto tecnico a tale compito attraverso l'effettuazione di analisi sulla situazione attuale e sulle probabile evoluzione del contesto di riferimento. E' prevista anche la redazione di un documento programmatico per l'evoluzione degli strumenti e dell'organizzazione della sicurezza.

Il governo del contratto viene attuato attraverso l'utilizzo di tre sistemi informativi di supporto, relativi, rispettivamente, al controllo delle prestazioni, alla rilevazione dei livelli di servizio ed al governo degli investimenti. Il contratto prevede inoltre un'attività di *benchmarking*, affidata a società esterne specializzate, finalizzato all'eventuale rimodulazione delle prestazioni, dei livelli di servizio, delle penali e dei prezzi, nonché la rilevazione della *customer satisfaction* estesa a tutte le strutture organizzative. Il CNIPA in sede di parere di congruità proprio con riferimento al *benchmarking*, originariamente incluso, per quanto riguarda gli oneri economici all'interno del prodotto specifico "Governo del contratto-quadro", ha sottolineato che la predetta voce di spesa avrebbe dovuto essere eliminata dal calcolo dei compensi da attribuire a SOGEI S.p.A., dovendo l'Amministrazione porsi come interlocutore contrattuale diretto delle società specializzate.

Nel corso del 2005 le amministrazioni degli enti dell'area finanze hanno provveduto al rinnovo dei contratti esecutivi con SOGEI S.p.A.

³⁹ In occasione del primo contratto quadro con SOGEI S.p.A. stipulato il 28 maggio 2003, la tesi su esposta era stata condivisa dal Consiglio di Stato, con parere n. 525/03.

In particolare, con riferimento al contratto stipulato dalla Guardia di Finanza, si riporta in nota quanto segnalato dall'Ufficio di controllo preventivo⁴⁰.

5.2.3. Principali realizzazioni nel campo dell'informatica nell'esercizio 2005.

Si riporta di seguito l'elenco dei contratti di maggior importo e rilevanza sottoposti a pareri del CNIPA nel 2005 riguardanti entrambe le aree del Ministero, con una sintesi delle osservazioni formulate dal Centro.

⁴⁰ In sede di esame del d.m. n. 214359/659 del 2 agosto 2005 approvativo del contratto stipulato tra la Guardia di Finanza e SOGEI S.p.A. per il servizio di manutenzione, sviluppo e conduzione del sistema informativo della fiscalità per l'anno 2005, l'Ufficio di controllo preventivo constatava:

- la mancanza del parere obbligatorio di congruità tecnico-economica da parte del Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione;
- un onere contrattuale di importo superiore alla somma impegnata.

La Guardia di Finanza in sede di replica sottolineava che il CNIPA aveva già espresso il proprio parere sia sul contratto quadro di servizi, sia relativamente al contratto esecutivo relativo al precedente esercizio 2004, identico per struttura e contenuto. L'importo indicato in contratto rappresenta un massimale di spesa, fermo restando che SOGEI S.p.A. provvederà all'erogazione dei servizi nella misura massima corrispondente alle risorse impegnate. Ritenute esaustive le argomentazioni, il decreto è stato registrato.

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(in milioni di euro)

Oggetto	Procedura	Amministrazione interessata	Importo base d'asta	Osservazioni del CNIPA
Servizi di sviluppo, manutenzione e gestione dei servizi di finanza pubblica per il sistema informativo integrato	Gara comunitaria aperta	Ragioneria Generale dello Stato	75,9	Congruià delle tariffe professionali e importi unitari previsti. Ridefinizione a 70,3 milioni dell'importo a base d'asta conseguente alla riduzione dei volumi di sviluppo
Servizi di sviluppo, manutenzione e gestione in ambiente <i>data warehouse</i>	Gara comunitaria aperta	MEF	36,2	Congruià delle tariffe professionali e importi unitari previsti. Ridefinizione a 27,3 milioni dell'importo a base d'asta conseguente alla riduzione dei volumi di sviluppo
Servizi di sviluppo, manutenzione, assistenza al sistema informativo "Service Personale Tesoro - SPT"	Gara aperta	IV Dipartimento - Servizio centrale sistema informativo integrato	20,8	Parere sospeso in attesa che la CONSIP verifichi se la richiesta di fatturato specifico sui sistemi di pagamento sia tale da consentire un'ampia partecipazione alla gara
Servizi di sviluppo, manutenzione e gestione del sistema "rapporti unione europea"	Gara comunitaria aperta	Ragioneria Generale dello Stato	19,2	Congruià delle tariffe professionali e importi unitari previsti. Ridefinizione a 16,3 milioni dell'importo a base d'asta
Acquisizione di servizi di manutenzione e gestione del "Sistema informativo gestione personale" (Siap)	Gara comunitaria aperta	MEF	16,3	Congruià delle tariffe professionali e importi unitari previsti.
Realizzazione sistema informativo <i>workflow</i>	Gara comunitaria aperta	Ragioneria Generale dello Stato e Dipartimento del Tesoro	12,6	Parere sospeso in attesa che la CONSIP indichi i corrispettivi unitari stimati per ciascun componente della fornitura nonché le modalità di stima dei relativi corrispettivi
Accordo ELA/ESSO con la IBM per i prodotti software installati c/o la R.G.S.	Trattativa privata con IBM	Ragioneria Generale dello Stato	8,3	Congruià delle tariffe
Affidamento servizi professionali per supporto alle attività della Ragioneria e del Dipartimento del tesoro	Gara comunitaria aperta	Ragioneria Generale dello Stato e Dipartimento del Tesoro	10,3	Ridefinizione a 8,1 milioni dell'importo a base d'asta per le sole componenti di natura informatica
Fornitura personal computer, stampanti e programmi da parte della Sogei S.p.A. per strutture del sistema informativo della fiscalità	Licitazione privata comunitaria	MEF	7,2	Congruià delle tariffe
Realizzazione sistema informativo <i>workflow</i> di finanza pubblica per il MEF	Gara comunitaria aperta	Ragioneria Generale dello Stato e Dipartimento del Tesoro	12,6	Ridefinizione a 7,1 milioni dell'importo a base d'asta per le voci di natura informatica
Affidamento servizi sviluppo, manutenzione, assistenza e supporto all'apprendimento dei sistemi "document management" e <i>workflow</i>	Gara comunitaria aperta	MEF	6,1	Congruià delle tariffe
Affidamento servizi di sviluppo, manutenzione ed assistenza del sistema informativo "comunicazioni degli Enti locali e territoriali per il monitoraggio dell'indebitamento e l'accesso al mercato di capitali"	Gara comunitaria aperta	Dipartimento del Tesoro	3,6	Ridefinizione a 3,0 milioni dell'importo a base d'asta
Affidamento servizi di manutenzione per rilevazione presenze e controllo	Gara aperta	MEF	1,1	Ridefinizione a 0,8 milioni dell'importo a base d'asta. Prezzi previsti maggiorati di una percentuale troppo elevata rispetto al prezzo in gare analoghe
Acquisizione di hardware e servizi connessi con il progetto di "razionalizzazione domini e standardizzazione Pdl"	Gara aperta	IV Dipartimento	8,0	Parere sospeso in attesa che la CONSIP comunichi le informazioni richieste, in particolare in merito alla scelta di non utilizzare le convenzioni CONSIP in corso di definizione. Si invita la Società a trasmettere lo specifico studio di fattibilità utilizzato
Affidamento servizi di sviluppo, manutenzione ed assistenza del sistema informativo per la gestione dei derivati	Gara comunitaria aperta	Dipartimento del Tesoro	2,1	Ridefinizione a 1,2 milioni dell'importo a base d'asta

Tra gli interventi più significativi realizzati nel campo della informatizzazione, va segnalato, per quanto attiene all'area tesoro, l'attività di evoluzione e di implementazione dei sistemi relativi alla gestione economica e giuridica del personale di tutte le amministrazioni dello Stato (SPT - Servizio Personale Tesoro - e SIAP - Sistema informativo amministrazioni pubbliche) che relativamente all'esercizio 2005 hanno visto l'impiego di disponibilità pari rispettivamente a 5,5 e 2,6 miliardi.

In particolare, per quanto attiene al sistema Servizio personale, è proseguita la attività di sperimentazione dell'invio tramite posta elettronica dei cedolini e la migrazione in architettura

web delle aree tematiche stipendi e pensioni, consultabili dagli interessati con le necessarie garanzie di riservatezza e sicurezza.

Il SIAP è stato ridisegnato con modalità aperte tali da favorire un utilizzo diffuso e personalizzato dal maggior numero possibile di interessati.

I due sistemi sono stati, inoltre, opportunamente integrati relativamente a talune applicazioni concernenti gli assegni familiari e le ritenute conto terzi.

Le attività necessarie all'implementazione del controllo di gestione presso i vari Dipartimenti ha comportato una spesa pari a 1,89 milioni.

Al fine di unificare le metodologie di analisi e di salvaguardare al contempo l'autonomia di ciascun Dipartimento è stata bandita nell'esercizio 2005 una gara europea per l'affidamento di servizi di consulenza, sviluppo, manutenzione e assistenza del Sistema.

Il Sistema di gestione documentale (SIGED) per il quale è stato utilizzato uno stanziamento pari a 1,7 miliardi ha visto l'adozione di una versione avanzata del protocollo informatico in quasi tutto il Ministero e l'introduzione di alcuni *workflow* (procedure amministrative totalmente informatizzate).

Per l'area finanze va segnalato l'avvenuto completamento delle attività di informatizzazione dei servizi di supporto riguardanti il processo tributario.